



Club Alpino Italiano

Sezione di Cassano D'Adda SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)
Via P. B. Cavigli 1 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Telefonofax 02 90938426
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00 - www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



Escursionismo

CIMA PRESANELLA

ALPI RETICHE MERIDIONALI (TN)

Da venerdì 26 a sabato 27 agosto 2022



Lungo, variegato, faticoso (e di grande soddisfazione) itinerario di salita alla cima più alta dell'intero gruppo Adamello: Cima Presanella (3.558 m).

La bellezza e la grandiosità dei paesaggi consigliano di godersi pienamente l'itinerario proposto, senza avere alcuna fretta di raggiungere la cima o di tornare a casa la sera!

Vista dalla valle di Vermiglio, scendendo dal passo del Tonale, la Presanella appare inaccessibile per la severità e maestosità della parete Nord o la difficoltà della salita lungo il suo crepacciato ghiacciaio; i lunghi itinerari che invece la risalgono dalla val D'Amola e dalla valle di Nardis (val di Genova) presentano minori difficoltà ma richiedono comunque tutta la necessaria attenzione, dovendo comunque affrontare tratti attrezzati (vie ferrate) e l'attraversamento di nevai, residui ghiacciai e tratti rocciosi.

Salita secondo l'itinerario rifugio Segantini – Bocchetta di Monte Nero (ghiacciaio + via ferrata) – bivacco Orobica – vetta; ritorno lungo la valle di Nardis – quota 2466 – passo dei 4 Cantoni – rifugio Segantini.

RISERVATA AD ESCURSIONISTI ALLENATI ED AVVEZZI ALLE VIE FERRATE ED A PERCORSI ALPINISTICI

Le 3 ore necessarie di viaggio in auto (km 190) "obbligano" a raggiungere il posto di partenza la sera precedente, partendo quindi da Trezzo nel tardo pomeriggio al massimo, onde raggiungere con un'ora di cammino in tarda serata il rifugio Segantini (<https://www.rifugiosegantini.com>) da cui partirà, l'indomani mattina, l'"assalto" alla vetta.

Partenza con mezzi propri alle ore 17 da Trezzo per **Malga Vallina d'Amola** (m 2000 ca.) dove qualche centinaia di metri prima vi è il parcheggio dove lasciare le auto.

Itinerario tratto dal sito del rifugio Segantini:

<https://escursionismo360.blogspot.com/2013/02/presanella-dal-monte-nero.html>

ITINERARIO 1° giorno: Ponte quota 2000 m (lasciamo le auto e proseguiamo dopo il ponte per carrozzabile) - deviazione quota 2020 m (prima che la carrozzabile scenda alla malga Vallina d'Amola da dove parte anche la teleferica per il rifugio Segantini, noi saliamo a destra per sentiero CAI 211) - Ponte quota 2052 m (siamo poco sopra la malga Vallina d'Amola; appena passato un ponte su un affluente del torrente Sarca, il sentiero si biforca: dritto vi è il sentiero CAI 211B o sentiero "Michele Mattasoglio", ma noi proseguiamo in salita per il sentiero CAI 211 o sentiero "Oscar Collini") - Rifugio Segantini a quota 2373 m.



ITINERARIO 2° giorno: Rifugio Segantini a quota 2373 m: dietro il rifugio ci sono le buone indicazioni per la Presanella. Il percorso, inizialmente segnato con bolli bianco/rossi che in breve terminano, continua con le indicazioni di traccia attraverso dei piccoli ometti, direzione nord/ovest) - inizio ferrata a quota 3074 m (dopo avere attraversato un ripido e ghiacciato tratto della Vedretta di monte Nero, inizia la ferrata che si mantiene a sud della Bocchetta di monte Nero e sale fino al crinale a quota 3170 m circa per poi scendere dalla parte opposta sulla Vedretta di Nardis Orientale) - fine della ferrata quota 3097 m (siamo scesi sulla Vedretta di Nardis Orientale, caratterizzata da grossi macigni di granito sul ghiacciaio; i segni con bolli bianco/rossi sono molto sporadici come pure gli ometti. Procediamo con direzione nord/ovest paralleli la parete alla nostra destra che è il versante sud/ovest di monte Nero, poi, giunti alla testata della valle, s'inizia a risalire ripidamente aiutati da qualche bollo rosso fino al pianoro sommitale) - Bivacco Orobica a quota 3382 m (ci arriviamo dopo avere percorso un breve tratto attrezzato che ci aveva fatto perdere quota. Dal bivacco la vetta è ben visibile, la raggiungiamo cercando di stare sulla parte alta del crinale sempre caratterizzata da grossi massi di granito, segni assenti) - Cima Presanella a quota 3558 m. Discesa lungo la via normale dalla valle di Nardis (nevai + ghiacciai residui seguiti da una lunghissima morena) fino a quota 2466 m (ore 2) per poi "rimontare" al passo dei 4 cantoni a 2781 m (ore 0:50) con tratto finale attrezzato, per poi scendere al rifugio Segantini (ore 1) ed alle auto (40').

Attrezzatura: kit da ferrata (set da ferrata + imbracatura + casco), ramponi e ghettoni; materiale disponibile presso il CAI (gratuito per i soci CAI di Trezzo).

[Su internet è possibile vedere bellissimi filmati dell'itinerario proposto \(cercate per "presanella monte nero" o "presanella val d'amola"\), es:](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=Yaxpv-sIE0M>

Riunione pregita OBBLIGATORIA martedì 23 agosto ore 21:30 presso la sede

In caso di maltempo eventuale recupero la settimana successiva (ven 2 e sab 3/9)

Tempi ufficiali di percorrenza e dislivelli:

venerdì 1 h, +330 m (E); sabato: 5h30' per la vetta + 4h30'; +1850 m -2150 m,

Difficoltà: EEA, F.

Posti disponibili 12 (dodici); chiusura iscrizioni al raggiungimento dei posti disponibili ed entro giovedì 18/8 con diritto di precedenza per i soci CAI Trezzo s/Adda iscritti entro il 14/8.

Organizzazione:

Marco RONCALLI 349 3474722 marcoroncalli@tin.it - Andrea Mantegazza 328 8596097 mantegazza_andrea@virgilio.it



Nel rispetto delle normative vigenti in termine di riduzione del rischio di diffusione di infezioni da Coronavirus (SARS-CoV-2), i partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) al fine di limitare la diffusione del contagio virale. Gli stessi partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle "misure anticovid" durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'escursione, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili.